



ORGANISMO UNITARIO DELL'AVVOCATURA
COMMISSIONE RESPONSABILITA' CIVILE - ASSICURAZIONI E RISARCIMENTO DIRETTO

COMUNICATO STAMPA

Colpi di frusta e decreto liberalizzazioni: è scontro duro tra i medici italiani e le compagnie di assicurazione.

La Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici risponde al sindacato dei medici legali SISMLA e demolisce le direttive delle imprese di assicurazioni ai propri fiduciari.

I medici italiani: *"Inaccettabile ogni interpretazioni della norma di legge che interferisca nel merito della indagine medico legale."*

"Da respingere ogni invasione dello spazio di autonomia e responsabilità del medico legale le cui valutazioni debbono essere complessive, non parziali e certamente non confinate al solo ricorso al riscontro strumentale medico legale."

"I medici non devono aderire ad alcuna indicazione limitativa della propria competenza di valutazione ,della libertà di scienza e coscienza, nel rispetto della propria dignità di professionisti."

Dalla FnomCeO anche un monito ai medici: *"rispettare il codice deontologico che impone di rifuggire da indebite suggestioni di ordine extra tecnico"*.

La vicenda dei "colpi di frusta" che, dopo la approvazione della legge 27/2012, a dire delle assicurazioni italiane "non si pagherebbero più" vede ora un significativo intervento di Amedeo Bianco presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici che, in risposta al quesito del prof. Raffaele Zinno, segretario nazionale del SISMLA, sindacato degli specialisti medico legali, prende duramente posizione contro le imposizioni che le imprese assicuratrici stanno dettando ai propri fiduciari medico legali.

Le compagnie, prendendo a pretesto una norma di legge, l'art.32 commi 3 tre e quater l.27 /2012 stanno infatti dettando inammissibili linee guida in contrasto con i criteri scientifici e medico legali, imponendo ai medici di non riconoscere postumi nelle ipotesi di distrazioni del rachide cervicale.

La Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici aderendo alla impostazione del Sindacato, col parere della propria Consulta deontologica nazionale, ha dunque messo la parola fine alla vicenda, almeno sotto il profilo scientifico e deontologico richiamando i medici al rispetto delle norme di comportamento che impongono ai sanitari di non aderire a suggestioni di ordine extratecnico, quali quelle appunto poste in essere dalle imprese di assicurazioni al fine di ottenere compiacenti riduttive valutazioni per i diritti dei danneggiati.

Sul tema si era pure registrato un duro scontro tra il Presidente della Società di Medicina Legale e delle Assicurazioni, prof. Paolo Arbarello, ed una associazione di medici vicina all'Ania. In una lettera aperta inviata a tutti i medici legali italiani il cattedratico a proposito della vicenda aveva usato termini insolitamente duri come "sguardo miope", "vista corta" e "un'incultura fatta di approssimazione e di scorciatoie".

L'OUA, che aveva richiesto un intervento ufficiale delle associazioni dei medici italiani prende atto con soddisfazione che dalla più alta rappresentanza istituzionale dei medici italiani è arrivata la parola definitiva sulla vicenda.

Roma, 20 giugno 2012.

avv Settimio Catalisano
Presidente della Commissione R.C.

avv. Angelo Massimo Perrini
componente

Contatti 3476285693

I documenti:

7 maggio 2012. Il quesito del segretario nazionale del SISMLA prof. Raffaele Zinno.

19 giugno 2012. La risposta del Presidente della FNOMCeO dott. Amedeo Bianco.

La lettera aperta del Presidente SIMLA prof. Paolo Arbarello.

23 aprile 2012. Comunicato stampa OUA.

28 marzo 2012 Parere Commissione RC OUA art 32 l. 27/2012.